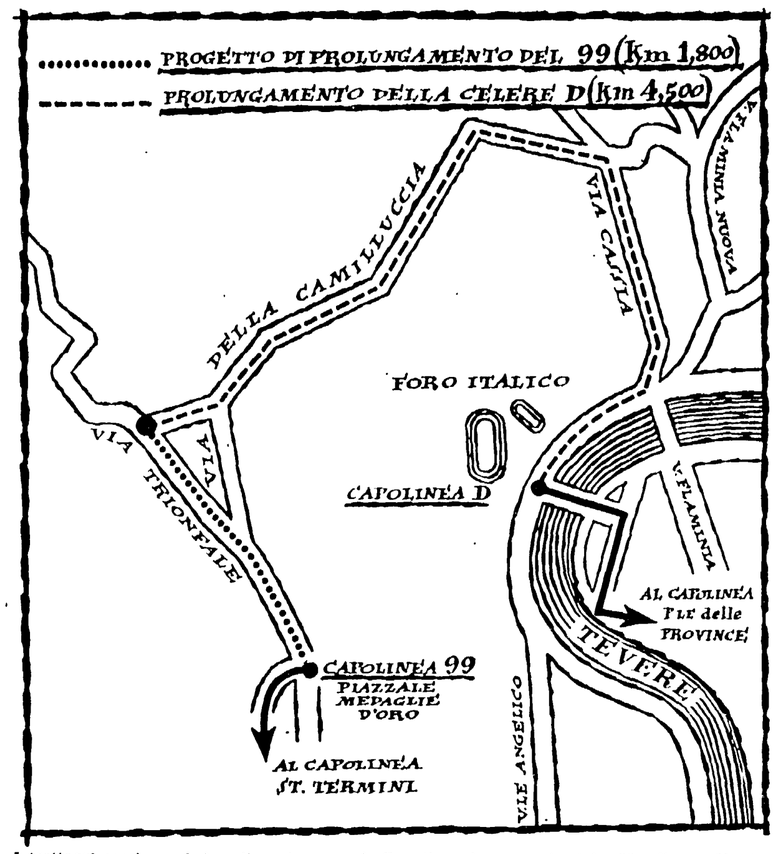
Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Gli applausi privati di Cioccetti

L'autobus tutto d'oro della Società Immobiliare



I tratteggi mostrano i due diversi percorsi. Con il prolungamento del «99» fino a Monte Mario si poteva collegare la zona con il centro. Ma l'Immobiliare sarebbe stata «sacrificata»

Il grafico che pubblichiamo lo dedichiamo innanzitutto al «Popolo», che martedì scorso ha voluto far lo spiritoso sulla questione del prolungamento della celere «D». Noi abbiamo sostenuto che questo prolungamento era stato scelto per favorire l'Immobiliare che sta attualmente valorizzando i terreni che possiede nella zona della Camilluccia. Il «Popolo» invece dice di no. Secondo il giornale della DC si tratta semplicemente del paterno interessamento di Cioccetti volto a soddisfare le esigenze degli abitanti della zona.

Ebbene: date un'occhiata alla cartina. Il prolungamento del «99» era stato previsto da oltre un anno; era stato approvato, con il piano di riordinamento dell'ATAC, dal Consiglio comunale; era stato infine annunciato come imminente dallo stesso assessore L'Eltore il 7 ottobre di quest'anno rispondendo nell'aula capitolina ad una interrogazione del compagno Lapicirella. Si attenderà dunque che venisse attuato dato che era questo il modo ritenuto da tutti il migliore per collegare Monte Mario con il centro. Invece in una settimana spunta fuori e viene attuato il «giro di Peppe» della celere «D», costringendo gli autobus dell'ATAC a percorrere chilometri e chilometri dell'Immobiliare dove i passeggeri, come abbiamo già scritto, si contano sulla decina.

Che cosa si deve pensare a questo punto? Che siamo noi che facciamo una questione di lana caprina, o che si è voluto veramente dare un altro segno del favore che gode la società vaticana? Ognuno ha gli elementi per poter rispondere.

Il «Popolo» ha il coraggio di polemizzare sugli applausi riscossi da Cioccetti al momento della inaugurazione del nuovo prolungamento, e che a noi, afferma il «Popolo» non sarebbero giunti graditi. Non sono gli applausi pubblici che ci interessano: sono quelli che Cioccetti riceve in privato che non ci convincono affatto.

Scenata alla stazione di Ostia Lido

Si lancia con un coltello in pugno contro l'ex fidanzato della figlia

Due agenti di P.S. hanno fermato in tempo la donna - Il giovane non ha tenuto fede ad una promessa di matrimonio

La stazione di Lido Centro è stata teatro, ieri mattina, di una clamorosa scenata, che per fortuna si è conclusa nel migliore dei modi. Una donna gridando a squarciagola «Vigliacco, vigliacco!» si è lanciata, armata di un lungo coltello da cucina, contro un giovane che si accingeva a salire sul treno delle 7 per Roma ma è stata prontamente disarmata.

Poco dopo, presso il Commissariato di PS di Ostia, attraverso gli interrogatori dei due protagonisti della scena, si è saputo qualcosa di più sulla vicenda che ha spinto la donna a lanciarsi contro il giovane.

Il giovane si chiama Attilio Lattanzi, ha 19 anni, abita nei pressi di Ostia Antica e lavora nell'azienda agricola «La Pineta». La donna si chiama Alfonsina Desideri, ha 46 anni, ed abita insieme a cinque figli ad Acilia. Secondo quanto ha raccontato la Desideri, una delle sue figlie Giuseppina, di 15 anni, nel maggio u.s. era fidanzata con il Lattanzi, il quale aveva solennemente promesso di sposarla nell'agosto. Il giovane, però, si era ben presto dimenticato della sua promessa ed aveva abbandonato Giuseppina, nonostante le proteste e le minacce della famiglia. Desideri (pare che il fratello della ragazza più di una volta abbia fermato per strada il Lattanzi invitandolo a mantenere i suoi impegni).

Alfonsina Desideri, però voleva evitare che suo figlio si immischiasse nella faccenda. «Non volevo che il più grande dei miei figli — ha detto al Commissariato — si compromettesse per vendicare l'onore della sorella, e allora ho deciso di agire io» - La donna sapeva che l'ex fidanzato di sua figlia prendeva ogni mattina il treno delle 7 per Roma alla stazione di Ostia Lido, per recarsi al Mercato generale per conto dell'azienda presso cui è occupato. E così maturò il suo piano di vendetta.

Ieri mattina Alfonsina Desideri si è alzata di buon'ora, ha messo nella borsetta della spesa un coltello da cucina e si è recata alla stazione del Lido, attendendo, nascosta dietro un pilastro, l'arrivo dell'ex fidanzato della figlia. Il Lattanzi non si è accorto di nulla e frettolosamente ha fatto l'atto di salire sulla vettura. A questo punto la Desideri è uscita gridando dal suo nascondiglio brandendo il coltello.

Per fortuna due agenti di PS, Tinacci e Geria, sono accorsi in tempo per afferrare la donna e disarmarla sotto gli occhi esterrefatti e un poco intimoriti del giovane Lattanzi.

La Desideri è stata denunciata a piede libero per minacce a mano armata e porto abusivo di coltello.

Abbonamenti per il 1960 alla stampa comunista

È in pieno svolgimento la campagna di abbonamenti alla stampa del Partito, che si sviluppa quest'anno con ampiezza di risultati maggiori che nel passato.

Numerosi sono a tuttoggi gli abbonamenti raccolti nel corso dei congressi di sezione tenutisi in queste ultime settimane. Abbonamenti a «Rinascita», a «Vie Nuove» sono stati sottoscritti a Osteria, a Garbatella, Tuscolano, a Porta Maggiore, all'Appio e in altre sezioni.

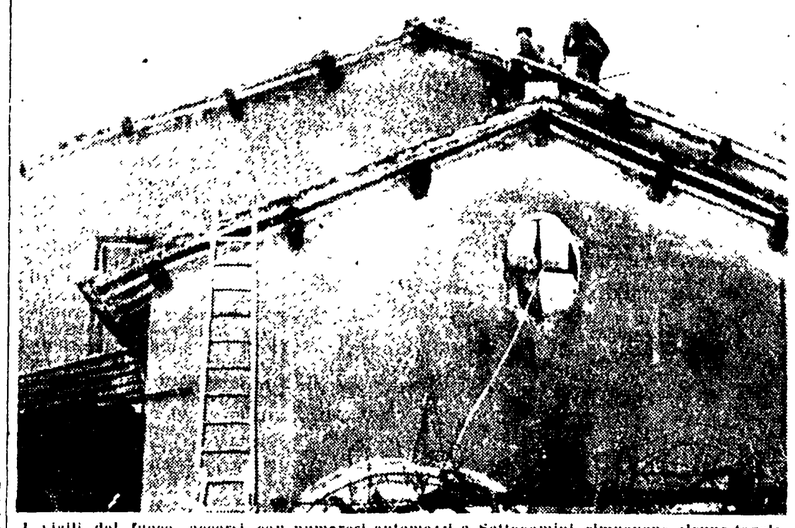
In numerose aziende i compagni sono al lavoro per rafforzare con questa campagna il saldo legame che già unisce centinaia di lavoratori lettori dei nostri giornali alla stampa comunista e democratica.

Altri successi saranno sicuramente raggiunti in occasione della conclusione della prima fase della campagna, che avrà luogo nella serata di lunedì prossimo nel corso del tradizionale ricevimento di fine d'anno che riunirà i diffusori romani nei locali del Centro Diffusione Stampa, in via Sicilia.

Un bimbo di 7 mesi è caduto dal letto

Il piccolo Massimo Olivieri di 7 mesi, abitante con la famiglia in via Cesati 21 a Centocelle, è caduto ieri mattina dal letto, riportando una grave frattura alla testa. Al Policlinico, dopo le cure del caso, è stato ricoverato in osservazione.

Il tetto è volato via col vento



I vigili del fuoco, accorsi con numerosi automezzi a Settecamini, rimuovono alcune tegole pericolanti dal tetto di una palazzina danneggiata dalla tromba d'aria. Il vento ha flagellato la borgata con furia, provocando gravi danni anche nei campi vicini e abbattendo alcuni alberi d'alto fusto: fortunatamente, non si lamentano feriti. Il maltempo ha provocato inconvenienti di una certa entità anche nel centro e alla periferia cittadina, per quasi tutta la giornata, è piovuto e numerosi sono stati gli allagamenti

Case danneggiate e alberi abbattuti da una tromba d'aria a Settecamini

Danni alla rete elettrica e telefonica - Sono intervenuti i vigili del fuoco - Trasformate in pantani dalla pioggia le strade della periferia - Difficoltosa la circolazione nel «quadrilatero»

Una tromba d'aria ha investito, verso le 14 di ieri, la borgata di Settecamini, fra il tredicesimo e il quattordicesimo chilometro della via Tiburtina. Il vento, violentissimo, ha danneggiato alcune abitazioni ed ha abbattuto i fili della rete elettrica e telefonica. Fortunatamente, non si lamentano feriti. Sono accorsi i vigili del fuoco e i tecnici dell'ACEA e della TETI.

Anche alcuni alberi (quasi una dozzina) sono stati abbattuti dalla tromba d'aria. La costruzione più danneggiata, fra le tante colpite, è quella della famiglia di Tito Bernardi, al numero 113 di via Settecamini. Da un magazzino vicino, il tetto di «eternit» è volato via e si è abbattuto a 150 metri di distanza. A 200 metri, è finita una cassetta piena di piccioni.

Sulla Tiburtina, al numero 1415, l'osteria di Enrico Giacomazzi ha riportato gravi danni. Un albero è crollato sulla «topolino» del proprietario del locale, danneggiandola. Un altra pianta d'alto fusto, è stata sradicata dal vento all'altezza dello stabilimento farmaceutico «Leo». Altre casette e palazzine hanno perduto tegole e riportato lesioni di trascurabile entità.

Per tutta la giornata, il maltempo ha infuriato sulla città e sulle campagne. La pioggia è caduta continuamente per ore e ore, provocando i purtroppo consueti allagamenti in periferia e rendendo impraticabili molte strade, specialmente a Centocelle, Primavalle e borgata Ottavia. Anche in centro, alcune vie sono state invase dall'acqua: in via Giolitti, la circolazione dei tram della STEFER è stata particolarmente difficoltosa, dato che sui binari si era depositato uno spesso strato di fango.

Nel «quadrilatero» e nelle strade vicine, il traffico è risultato assai rallentato e i vigili urbani hanno avuto il loro daffare per far incanalare, senza provocare ingorghi, le colonne di auto che si incrociavano senza soluzione di continuità. Molta confusione, per la pioggia, anche nei mercati all'aperto, a tutte le ore però sempre affollatissimi.

Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, oltre naturalmente all'intervento in forze [illegible] e per allagamenti di scantinati (non gravi, tuttavia) e per verifiche in appartamenti in seguito ad infiltrazioni di acqua.

Sradicato dalla tromba d'aria, un albero si è abbattuto su una «topolino» danneggiandola. In città e sulle nazionali e consolari, il traffico automobilistico è stato notevolmente ostacolato dalla pioggia e dal vento

Urge sangue!

Michele Cerulli, ricoverato al San Camillo, nel reparto Bassi, ha urgente bisogno di sangue, di qualunque gruppo. Tutti coloro che possono e vogliono donare il sangue si presentino direttamente presso l'ospedale.

Rimosso dalla pista il «Comet» della Bea

Nelle prime ore di ieri mattina il personale tecnico di Ciampino e i vigili del fuoco sono riusciti a condurre il Comet della BEA fuori della pista su cui si era abbattuto l'altro ieri per il mancato funzionamento del carrello. L'operazione del trasporto del quadrireattore non era possibile durante la notte perché i fari avrebbero ostacolato il traffico aereo e reso confuse le segnalazioni per gli atterraggi.

L'incontro natalizio dei cronisti romani

I cronisti della città, secondo la tradizione, si sono riuniti ieri mattina alle «Grotte del Piccione» per lo scambio d'auguri. Erano presenti i capi cronisti e i redattori di tutti i quotidiani e delle agenzie della Capitale. Il presidente del sindacato cronisti romani, Francesco Saverio Procopio, ha rivolto brevi parole augurali. Ha anche pronunciato espressioni di augurio il proprietario del locale, Piero Gabrielli.

Nel corso della riunione l'orchestra di Cesare Martini, con il cantante Franco Lotti, ha eseguito brani di musica leggera che, nei loro arrangiamenti, hanno riscosso un particolare successo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 25 dicembre 1959 (359-6) Onomastico Natale. Il sole sorge alle ore 8,4 e tramonta alle 16,43. Luna nuova il 29.

MOSTRA

— Martedì 29 dicembre, alle ore 18, alla Galleria d'arte S. Marco in via del Babuino 61, sarà inaugurata una mostra intitolata «1960 La birra nell'arte pubblicitaria». La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio.

GITE AL TERMINILLO

— L'ENAL organizza gite domenicali in autopullman sui campi di neve del Terminillo. Quota di partecipazione L. 800. Alla partenza da Roma gli automezzi sosteranno in alcuni punti della città per la raccolta dei partecipanti. Per informazioni rivolgersi all'ENAL, via Piemonte 68, telefono 470 241.

Il Partito al Congresso

Congressi di sezione

Avranno luogo nei prossimi giorni i seguenti congressi di sezione:

DOMENICA 27: Villaggio Breda con Sergio Colombi; Forte Aurelio con Riccardo Pavone; Casal Morena con Giovanni Vespa; Capannelle con Giampiero Angeli.

LUNEDÌ 28: Portonaccio con Franco Calamandrei; Vescovio con Maurizio Bacchelli.

MARTEDÌ 29: Maccarese con Mario Pochetti; Fiumicino con Mario Mammucari.

«Amici dell'Unità»

L'Associazione «Amici dell'Unità» ricorda a tutte le sezioni che la prenotazione delle copie per la diffusione di domenica 27 dovrà essere effettuata entro sabato sera. Fra gli impegni, citiamo le sezioni di Tiburtino IV e di Alessandrina che diffonderanno rispettivamente 150 e 300 copie, nella giornata di oggi, Capodanno ed Epifania.

CONVOCAZIONI

Partito

DOMENICA

Primavalle, alle ore 10, attivo di sezione per la preparazione del Congresso. Interverrà il compagno Enzo Lapicirella.

F.G.C.I.

FGCI

Domenica 27 alle ore 11,30, presso la sezione del PCI di Torpignattara, sono convocati i segretari di circolo di Alessandrina, Tor de' Schiavi, Centocelle, Villa Certosa, Torpignattara, Maranella, Casilina, Borghesiana.

★ ★ ★

Sottoscrivono per la befana

L'Ambasciata polacca D'Onofrio e Robotti

La distribuzione il 6 gennaio al Jovinelli - Quinto versamento da Trastevere

La befana dell'«Unità» sarà distribuita alle ore 9 del 6 gennaio al Teatro Jovinelli.

La distribuzione dei doni sarà preceduta da uno spettacolo di arte varia allestito dal popolare Nani del Circo Togni, la cui brillante prestazione artistica in precedenti manifestazioni è viva nel ricordo di grandi e piccini. L'orchestra del Teatro Jovinelli per l'occasione presterà la sua opera.

Continuano a giungere al Comitato organizzatore offerte e doni.

L'Ambasciata polacca ha sottoscritto 15 mila lire, il compagno Edoardo D'Onofrio, 3.000, i compagni Elena e Paolo Robotti 5.000, Paolo Biagi ha donato tre giocattoli. Un altro versamento, che è il quinto della serie, è stato effettuato dagli «Amici» di Trastevere a mezzo del compagno Casini per un totale di 2.000 lire. I sottoscrittori sono Giovanni Pellegrini 1.000 e Rossellini 1.000.

★ ★ ★

Concorso dell'API per tutti i ragazzi

Si tratta di un tema o un disegno sulle conquiste spaziali — Tre categorie di partecipanti

In occasione del primo raduno provinciale dei pionieri romani che si terrà a Roma nel prossimo mese di gennaio, la API lancia un concorso fra tutti i ragazzi della nostra città e della provincia per una relazione scritta o un disegno, a seconda dell'età, sul tema: *«L'uomo sta conquistando lo spazio! Come si riallaccia questo fatto alla storia e alla scienza e quali prospettive concrete e immediate apre per la umanità»*. Tutti i lavori, che dovranno giungere presso la sede dell'API, via Napoli 51 Roma, entro il 3 gennaio prossimo, verranno esaminati da una giuria composta da noti pedagogisti e uomini di cultura e i migliori verranno premiati. Inoltre l'API si propone di raccogliere in volume i lavori di più notevole valore o brani di essi, e gli autori verranno citati sulla stampa. Per la migliore realizzazione dei lavori, l'Associazione pionieri consiglia i ragazzi di consultare alcune monografie sulla conquista dello spazio pubblicate dalla rivista «Riforma della scuola» di leggere il materiale già apparso e apparirà prossimamente sul «Pioniere», e il libro «Reportage del XXI secolo» (Editori Riuniti). Il materiale da consultare potrà venire richiesto all'API dietro versamento di L. 500 sul conto corrente postale n. 1/16996 intestato a «Repubblica dei Ragazzi» sul quale dovrà essere specificata la causale del versamento, oppure passando direttamente dalla nostra sede.

A seconda dell'età vengono stabilite tre categorie di partecipanti al concorso: 1) Dai sei a sette anni (partecipano con un disegno); 2) Dagli otto ai dieci anni (partecipano con un disegno); 3) Dagli undici ai quattordici anni (partecipano con relazione scritta).

Automobilista muore finendo fuori strada

La vettura si è schiantata contro un albero - Ferita in un incidente la moglie del calciatore Losi

Un mortale incidente della strada è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla via Salaria, all'altezza del casello daziario. Nella zona stava piovendo a scroscio, violente folate di vento contribuivano a rendere difficile il transito delle macchine lungo la strada. Erano le 13,30 quando transitava sulla Salaria una «guardinetta» condotta dal cameriere Salvatore Carlo Gamba, di 60 anni, abitante in via Boncompagni 78. Il vento e la pioggia erano sensibilmente aumentati di intensità. Ad un certo punto, nell'abbordare una curva, l'automobile è investita da una violenta raffica di vento — non teneva la strada e sbandava. I tentativi del Gamba per rimettere la macchina nelle normali condizioni di marcia erano vani. Compiute paurose evoluzioni, la guardinetta finiva fuori strada, abbattendosi a velocità sostenuta contro un albero.

Il Gamba è stato estratto dalle lamiere in gravissime condizioni. Pur prontamente soccorso, è spirato mentre veniva trasportato al Policlinico.

* * *

La moglie del calciatore della Roma Losi, Luciana Renzi, di 21 anni, è rimasta ferita ieri mattina in un incidente stradale.

La signora Renzi, guidando la sua «1100» targata Verona, stava percorrendo la via delle Tre Fontane, quando, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, la macchina sbandava finendo contro un palo della energia elettrica.

Nell'incidente la signora Losi ha riportato alcune ferite che sono state giudicate guaribili in pochi giorni da medici di una clinica.

Incendio a Ostia nella caserma della Finanza

Un violento incendio si è sviluppato ieri nella caserma della Guardia di Finanza di Ostia, in via delle Fiamme Gialle. Il fuoco, propagandosi dal bruciatore dell'impianto di riscaldamento, ha in breve attaccato alcuni ambienti, provocando danni valutati sui tre milioni di lire. Si temeva, anzi, che esso riuscisse a raggiungere il sottostante deposito di nafta: fortunatamente i vigili, in meno di mezz'ora, sono riusciti prima a circoscriverlo e poi a domarlo completamente.

Contro il riscatto gli inquilini di Villaggio Breda

Nei giorni scorsi gli inquilini dell'Istituto delle case popolari del Villaggio Breda si sono riuniti in una affollata assemblea al cinema parrocchiale. L'assemblea è stata presieduta dalla Commissione democraticamente eletta dagli stessi inquilini.

Dopo la relazione della commissione si sono avuti molti interventi con i quali sono state messe in evidenza le conseguenze alle quali si troverebbero di fronte gli inquilini accettando di riscattare l'appartamento di cui attualmente sono locatari. Tra l'altro, è stato fatto rilevare come le abitazioni dell'Istituto case popolari — nella borgata — abbiano bisogno di manutenzione che è stata effettuata scarsamente dal 1949 ad oggi. I lavori di manutenzione farebbero, di fatto, aumentare le spese di condominio per gli inquilini.

L'assemblea ha pertanto deciso, all'unanimità, di non riscattare gli alloggi e di consegnare le lettere inviate, a tale proposito, dall'ICP, alla loro Commissione.

Si toglie la vita gettandosi dal sesto piano

Un giovane contadino di Priverno, Giovan Battista Palluzzi, di 32 anni, si è ucciso lanciandosi, da una finestra dello stabile di via Pinerolo 3. Il Palluzzi, era entrato verso le 14 di ieri pomeriggio nel palazzo e aveva salito le scale fino al sesto piano, poi aveva tentato di recidersi le vene. Mancandogli, forse, la forza per attuare in quel modo il suo proposito, si è quindi gettato da una delle finestre che danno sul cortiletto interno.

Il Commissariato di PS di Porta S. Giovanni indaga ora per conoscere le ragioni del tragico gesto del giovane.

CONSAR
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Augura alla sua gentile clientela un Natale in allegria e un felice Anno Nuovo

Il Gr. Uff. DOMENICO CALIZZA
Via Reggio Emilia, 24 - Roma
TITOLARE DELLA FABBRICA
LETTI IN FERRO E RETI METALLICHE PER LETTI
CONCESSIONARIO MATERASSI A MOLLE
- PERMAFLEX -
AUGURA BUONE FESTE alla sua Spettabile Clientela

La S.r.l. VERDENELLI
FORNITURE INDUSTRIALI e PER L'AGRICOLTURA
Sede ROMA - Via Cairoli, 67-79
Filiali: PESCARA, Corso Italia, 213; PERUGIA, Corso Cavour, 48 e Viale Cacciatori delle Alpi, 12-14; TEMPIO PAUSANIA (Sardegna) Via Roma, 79.
PORGE ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA GLI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

è accaduto

Il re magio

L'uomo sollevò il braccio e volse la faccia verso il cielo. L'acqua gli cadeva sulla faccia e gli entrava in bocca, mentre urlava.

— Allora mi butto? — chiese l'uomo urlando. E si rivolgeva al cielo.

— Ma no! — disse una voce accanto a lui. — Chi te lo fa fare?

— Mi butto, mi butto proprio — disse l'uomo.

— E perchè? — gli chiese la voce che proveniva dalla sua destra.

— Povero, governo ladro — disse l'uomo.

— Ma è Natale — disse la voce.

— Perciò mi butto: è Natale, piove, ho le scarpe rotte, e non ho una lira.

— Gesu! — disse la voce. — Tale e quale a me. Io però, col cavolo che mi butto.

L'uomo disperato si voltò e vide di dove proveniva la voce. Accanto a lui vi era un'eretta copia di se stesso. Tale e quale, con la barba lunga, le scarpe sbadigliante sulla punta, il cappotto logoro, il viso con la gobba alla radice.

— Che vuoi? Chi sei? — chiese l'uomo disperato.

— Non voglio niente. Sono io, cioè sono te.

— Come sarebbe?

— E che ne so? — disse la copia dell'uomo disperato. — Dev'essere una di quelle faccende complicate: sdoppiamento della personalità. Freud la psicanalisi, come diavolo la chiamano? La psicanalisi... Un miracolo. Forse siamo un racconto di Zavattini che è uscito da un libro e se ne va a spasso.

— Va bene. Vattene a spasso, io ho da fare. Adesso mi butto — disse l'uomo disperato.

— No, no! — disse la copia. — Non puoi. Ammazzi anche me, ti rendi conto?

— Non me ne frega niente — disse l'uomo.

— Ma il fiume è pure sporco — disse la copia. — Chi te lo fa fare? L'acqua è piena di fango. Pensa che schifo.

— Già — disse l'uomo pensieroso. — Puah! Guarda: è tutto giallo!

— E chissà che zozzeria porta verso il mare — disse la copia.

— Allora tu dici di no? — domandò l'uomo.

— Dico di no — disse la copia. — E ti dico pure un'altra cosa: io vorrei proprio festeggiarlo, questo Natale. Ti sei scordato il pupazzo che do da portare al ragazzino?

— Che ragazzino? Che pupazzo? Io mi butto.

— Hai promesso! Ha detto a Roberto che gli portavi il re magio.

— Ho girato tutte le bancarelle. I re magi mi sono antipatici. Tutti con la faccia seria. Possibile che non ne fanno nessuno con il viso da bronzo? O che ride? Cico, mi butto.

— E io che faccio? — disse la copia. — Arera la voce colma di angoscia.

— Arrangiati. Addio — disse l'uomo. E si buttò.

Dopo qualche tempo emerse da un abisso di tenebre. Una ruvida manica di cappotto grigio verde gli strusciava sulle labbra e una voce adirata stava urlando.

— Bedda matri! Ma è possibile? Ma proprio la notte di Natale?

Poi qualcuno prese a schiaffeggiarlo con forza.

— Ahò! — disse l'uomo. — E che sarebbe? Chi è che mena?

Due occhi stanchi e arrossati si staccarono dal suo viso, la faccia di una guardia di PS apparve messa completamente a fuoco e una voce trionfante esclamò:

— Rinvenne! Si scirò! Respira ancora!

— E il fiume? — disse l'uomo.

— Quà fiume? — disse la guardia. — Fontana gli era. Fontana di piazza Navona. Proprio dentro, ci cascasti.

— Ma quale cascare. Mi ci sono buttato, mi ci sono — disse l'uomo.

La guardia sgranò gli occhi. — A Natale? La sera di Natale? E perchè?

— Non ho una lira, capisci? E il ragazzino vuole il re magio. Il panettone no, la cena neppure, di tutto il resto non gli importa, ma il re magio vuole. Ha cinque anni, capisci? Un moschetto. Intelligente. Si chiama Roberto.

— Il mio Rosario. Ne ha sei, di anni. Ci comprai il bambinello di cellulo de, stasera, quando ti tirai fuori dalla fontana.

— Già — disse l'uomo amareggiato. — Già. Tu sei una guardia. Stipendio sicuro, pure la tredicesima hai preso, è vero?

— Non è colpa mia — disse la guardia. — Sono un poveruomo. E' vero, presi la tredicesima ma.

— Ma hai una montagna di «buffi», eh? — disse l'uomo. — E non sai come fare a tirare avanti, e sei stato, e questa vita è tutta una fregatura. Perchè — gridò l'uomo — perchè mi hai tirato fuori da quella fontana? Che c'entri tu? E adesso col re magio come faccio?

— Andiamo — disse la guardia. Tenera gli occhi bassi. — Andiamo. Qua fuori tengo la jeep.

— Lo sapevo. Brutte carogne! — urlò l'uomo di nuovo. — Adesso pure a Regina Coeli mi portate. Ma io non ho fatto niente! Lasciatemi perdere.

— A Piazza Navona, andiamo. A comprare il re magio. Se permetti, io — disse la guardia. Parlava con difficoltà, come se si fosse messo a balbettare tutto a un tratto.

— Ti ho già detto che non ho una lira — disse l'uomo, che si chiamava AG.

— Che significa... — disse la guardia. Teneva ancora gli occhi bassi e parlava come con un proppo in gola. — Uomini siamo, non lupi. Ed è Natale. Fratelli, siamo.

Allora AG si mise a piangere, poi salì sulla jeep e andò a comprare il re magio.

romoletto